



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE

*Messaggio Noemi Di Segni – Presidente Unione Comunità Ebraiche Italiane*

*Roma, 27 gennaio 2017*

Egregio Presidente Betti,

La ringrazio sentitamente per il Suo invito alla celebrazione organizzata dall'associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra e Fondazione da Lei presieduta.

Mi dispiace di non poter essere con voi questo pomeriggio, a causa dell'imminenza dello Shabbat, il Sabato ebraico.

Coltivare la Memoria della Shoah e degli altri crimini commessi dal nazifascismo significa contribuire a ragionare su aspetti cruciali per la nostra convivenza civile: il rispetto per la diversità, la necessità di contrastare i fenomeni del razzismo, della xenofobia, dell'antisemitismo, e di promuovere una cultura del confronto e dell'incontro culturale e tra le diverse fedi.

In tale contesto, il vostro odierno ed encomiabile programma di cultura e di Testimonianze offre una importante opportunità di approfondimento di quei tragici eventi, in un contesto, quello della vostra Associazione, che ha per vocazione proprio il ricordo, il rispetto e la valorizzazione di chi dei drammi della guerra ha avuto diretta esperienza.

Oggi siamo tutti insieme impegnati affinché tali tragedie non avvengano mai più. Il nostro messaggio, forte e più che mai condiviso, deve essere "mai più". Non solo è necessario trasmettere la conoscenza e la consapevolezza alle nuove generazioni, ma dobbiamo intraprendere tutti insieme azioni concrete, per contrastare attivamente ogni forma di razzismo, antisemitismo, discriminazione.

RingraziandoLa nuovamente per l'invito, rivolgo a Lei e a tutti i presenti un caloroso saluto.

Noemi Di Segni